

→ **Approvato in serata** Bagarre in Consiglio. La governatrice all'opposizione: «Siete berlusconiani»

→ **Il ministro contro** Pronto ricorso alla Corte Costituzionale. Pd: subito il referendum

Lazio, varato il piano casa ma è guerra Polverini-Galan

Il piano casa è stato approvato ieri sera fra tensioni, liti nella maggioranza e correzioni in extremis. Il Pd annuncia la raccolta di firme per un referendum, mentre non si placa lo scontro fra il ministro e la governatrice.

MARIAGRAZIA GERINA

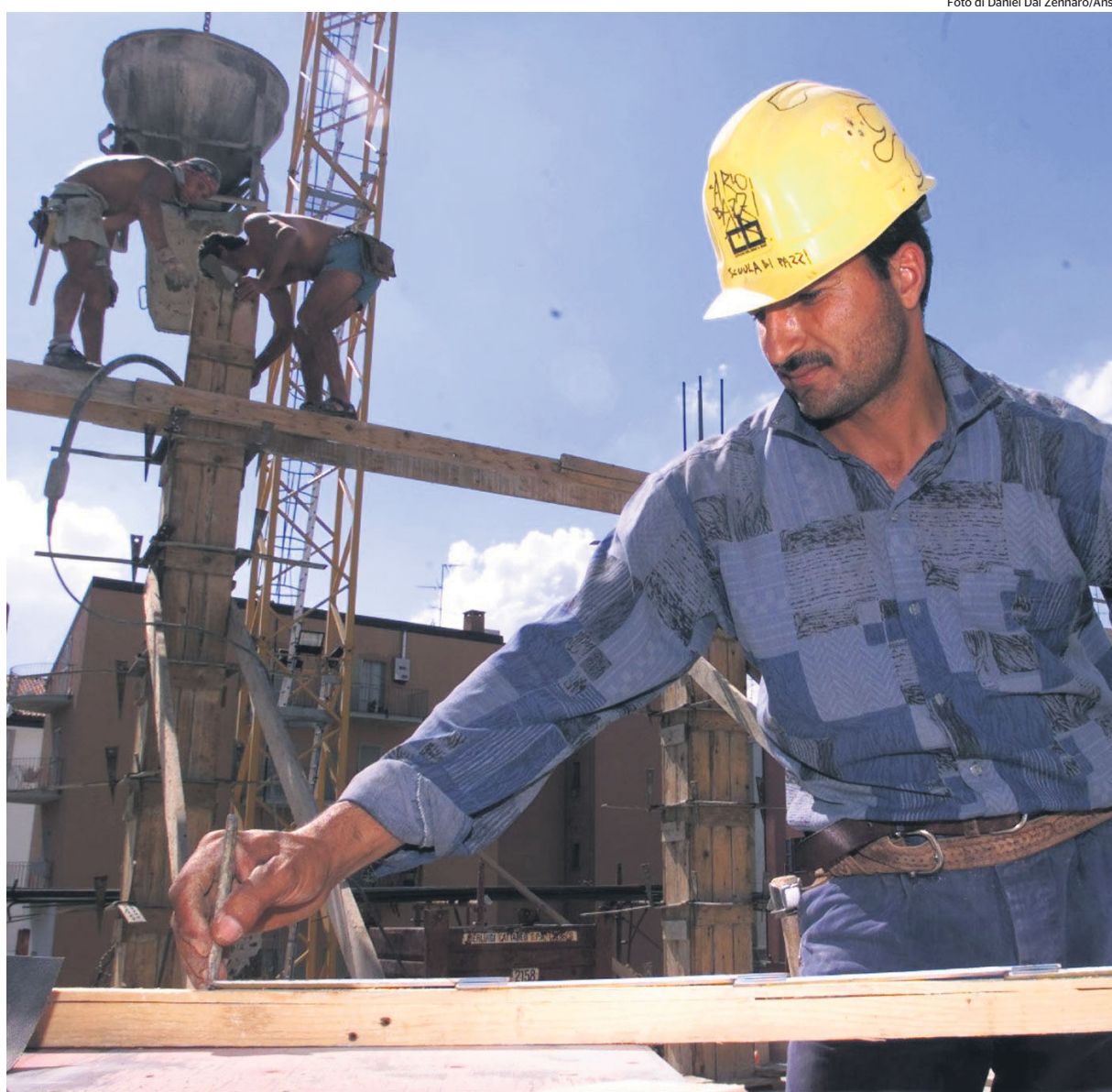
ROMA
mgerina@unita.it

Succede anche questo negli ultimi giorni dell'impero. Che Renata Polverini, la governatrice "baciata" appena un anno fa dalla fortuna elettorale del Cavaliere e ora travolta dal coas della sua fase calante, gridi come un insulto «berlusconiani» rivolta ai consiglieri dell'opposizione, mentre il suo «piano casa» raggiunge a stento il varo nell'aula della Pisana. Bocciato apertamente da un ministro del governo Berlusconi. Azzoppato da un ricorso alla Corte Costituzionale, che lo stesso Galan ha minacciato. E dal referendum abrogativo, che il Partito democratico, ha preannunciato per l'autunno.

Scontro interno al Pdl

La presidente ieri è corsa a chiedere aiuto al segretario Alfano

Il video che immortalava il momento sta già diventando un cult nella rete. È martedì notte. Lo scontro sul «piano casa», che di lì a qualche ora sarà comunque approvato è al culmine. La governatrice del Lazio siede nell'aula della Pisana sui banchi del governo. Il ministro dei Beni Culturali ha appena fatto a pezzi il suo «piano» («in pratica un condono in aree vincolate» con «evidenti tracce di incostituzionalità» prefigurando uno scontro istituzionale senza precedenti, specie tra due governi, quello regionale e quello nazionale, che dovrebbero ancora essere dello stesso colore politico.



Un edile al lavoro in un cantiere vicino Roma. Secondo il ministro Galan il piano Polverini prevede «un condono edilizio in aree vincolate»

Ferita dalla sua stessa maggioranza, Polverini scarica tutta la sua rabbia sui banchi dell'opposizione. «Berlusconiani», tuona rivolta indistintamente ai consiglieri di Pd, SeL, Lista Bonino-Pannella, FdS, Api. Rei di essersi trovati d'accordo con un ministro del governo Berlusconi, che di fronte al «condono» Polverini, in effetti, è partito all'attacco, come se fosse un membro dell'opposizione.

Un muro contro muro che raccon-

ta insieme la periferia e il cuore dell'impero. E poi proprio sul più berlusconiano degli argomenti, il condono, «un cavallo di Berlusconi in campagna elettorale», come ricorda la presidente del Lazio al suo collega di maggioranza, che invece, ieri, bozze del «condono Polverini» alla mano, mentre l'assemblea del Lazio si accingeva a vararlo - come poi è avvenuto, a tappe forzate, ieri in tarda serata -, ripeteva inesorabile: «Il pia-

no casa è da bocciare per evidenti tracce di incostituzionalità, il mio ruolo è quello di intervenire dopo e lo farò. Ci sono quattro o cinque punti nella bozza che hanno un profilo di incostituzionalità, bastava essere più attenti».

Intanto, Renata Polverini correva dal neo-segretario del Pdl. «Alfano ha ribadito il suo sostegno alla giunta e al Consiglio regionale del Lazio per il varo del Piano casa», ha riferi-

Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa